

**Comune di TOANO**  
**Provincia di Reggio Emilia**

**Oggetto: Parere in merito alla proposta di delibera di Consiglio Comunale avente ad oggetto  
“MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL REGOLAMENTO PER  
L’APPLICAZIONE DELLA TARIFFA SUI RIFIUTI (TARI)“.**

**IL REVISORE DEI CONTI**

La sottoscritta, Dott.ssa Alessandra Savini, Revisore dei Conti del Comune di Toano nominato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 16 Aprile 2020, con carica prorogata fino al 30/05/2023 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 22/03/2023, interpellato per l’espressione del parere previsto dall’art. 239, comma 1, lett. b)2) e 1-bis, del D.Lgs. n. 267/2000, relativamente alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale di **“modifiche ed integrazioni al regolamento per l’applicazione della tariffa sui rifiuti (tari )“**

**PREMESSA**

Vista la proposta di deliberazione consiliare presentata in data 26/04/2023, concernente la modifica del regolamento di disciplina della Tassa Rifiuti (TARI) approvato con delibera consiliare n. 17 del 28.06.2021, sul quale l’organo di revisione ha espresso apposito parere con verbale n. 8 del 23/06/2021;

Visto l’art. 1, comma 780 e il comma 738 della legge n. 160/2019 che abrogano dall’annualità 2020 l’imposta unica comunale (IUC) di cui all’art. 1, comma 639, della Legge n. 147/2013 ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa rifiuti (TARI).

Visto l’art. 1, commi da 641 a 668 della legge 147/2013 che disciplina la tassa rifiuti (TARI);

Viste le modifiche apportate al Testo Unico Ambientale, d.lgs. 152/2006 dal Decreto legislativo n. 116/2020.

**CONSIDERATO**

- che i comuni con deliberazione di consiglio comunale, adottata ai sensi dell’art. 52, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, *“possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei*

*singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti.*

- che i commi da 158 a 172 della legge 27 dicembre 2006 n. 296 dispongono particolari prescrizioni agli enti in materia di riscossione della pretesa tributaria;
- che il decreto 13 dicembre 2022 del Ministero dell'Interno che prevede il differimento al 31 marzo 2023 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2023/2025 degli enti locali;
- che la proroga del termine al 30 aprile 2023 va a modificare quanto già determinato con DM. 13 dicembre 2022, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 295 del 19 dicembre 2022, con il quale il termine di approvazione era stato fissato al 31 marzo 2023;
- che l'art. 3, comma 5-quinquies- del D.L. 228/2021 dispone: “ A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno. Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di cui al primo periodo coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile.”
- che la Legge 29 dicembre 2022, n. 197, reca: il “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025”, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale, Serie generale n. 303, supplemento ordinario n. 43 del 29 dicembre 2022, che prevede, all'art. 1, comma 775, che, “in via eccezionale e limitatamente all'anno 2023, in considerazione del protrarsi degli effetti economici negativi della Crisi ucraina, gli Enti Locali possono approvare il bilancio di previsione con l'applicazione della quota libera dell'avanzo, accertato con l'approvazione del rendiconto 2022. A tal fine il termine di previsione per il 2023 è differito al 30 aprile 2023”.
- Che il Dm 19 aprile 2023 ha differito al 31 maggio 2023 la data ultima per approvare il bilancio, già spostato al 30 aprile dalla legge di bilancio 2023 (comma 775 della legge 197/2022), che l'art. 13, comma 15, del decreto-legge. 6 dicembre 2011, n. 201, così come sostituito dall'art. 15 bis, comma 1 lett. a) del decreto-legge 30.4.2019 n. 34 in base al quale: “A decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative

*alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360”;*

- che l'art. 1, comma 767, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, prevede che: *“Le aliquote e i regolamenti hanno effetto per l'anno di riferimento a condizione che siano pubblicati sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, entro il 28 ottobre dello stesso anno. Ai fini della pubblicazione, il comune è tenuto a inserire il prospetto delle aliquote di cui al comma 757 e il testo del regolamento, entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale. In caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre, si applicano le aliquote e i regolamenti vigenti nell'anno precedente”.*
- che l'art. 1, comma 660, della legge 147/2013 dispone che. *Il comune può deliberare, con regolamento di cui all'articolo 52 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997, ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste dalle lettere da a) a e) del comma 659. La relativa copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune.*
- che con la delibera 18/01/2022 n.15/2022/R/rif ARERA - Autorità di regolazione per energia reti e ambiente - ha approvato il testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), che impone il rispetto di una serie di determinati obblighi di servizio ai soggetti gestori, ivi inclusi i Comuni che gestiscono direttamente il tributo TARI, con riferimento a:
  - a) Gestione delle richieste di attivazione, variazione e cessazione del servizio (Tit. II TQRIF);
  - b) Gestione dei reclami, delle richieste di informazioni e di rettifica degli importi addebitati (Tit. III TQRIF);
  - c) Modalità e periodicità di pagamento, rateizzazione e rimborso degli importi non dovuti (Tit. V TQRIF);

## **RILEVATO**

- che con la presene proposta delibera vengono approvate le seguenti modifiche al Regolamento
  - a) articolo 21 riscossione;
  - b) articolo 20 dichiarazione;

c) articolo 21 bis di nuova introduzione relativamente ai reclami e richieste scritte di informazioni e di rettifica degli importi addebitati;

d) articolo 25 entrata in vigore.

- che ai sensi dell'art. 49, del D.lgs. 18.08.2000 n. 267 è stato richiesto e formalmente acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espresso dal Responsabile del servizio finanziario ;
- che il regolamento approvato con la deliberazione di cui alla presente proposta entra in vigore con decorrenza dal 1° gennaio 2023.;

## VERIFICHE

Visto l'art. 239, comma 1, lettera b), punto 7) del Decreto Legislativo 267/2000 nonché i Principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali al punto 2.8.

Verificato che le modifiche apportate al Regolamento consentono il mantenimento:

- del rispetto del perimetro di **autonomia** demandata all'ente in materia di regolamentazione;
- del rispetto del requisito della **completezza**;
- del rispetto dei principi di **adeguatezza, trasparenza e semplificazione** degli adempimenti dei contribuenti;
- della **coerenza** con quanto previsto dagli altri regolamenti attualmente in vigore nell'ente in materia di entrate;

## CONCLUSIONE

### Esprime

parere favorevole all'approvazione delle modifiche al Regolamento che disciplina la TARI composto di 25 articoli e raccomanda che siano rispettati i tempi di pubblicazione nel Portale del Federalismo

Ravenna, li 05/05/2023

Il Revisore Unico  
Dott. Alessandra Savini

